

Conti preliminari. Utili in tenuta a 2,1 miliardi

Cdp: mobilitate risorse per 29 miliardi di euro

Laura Galvagni

La Cassa depositi e prestiti conferma il ruolo crescente come volano per sostenere l'economia nazionale. Il riscontro si trova nei risultati preliminari approvati ieri dal cda della società. Le risorse mobilitate e gestite salgono a 29 miliardi di euro, con un incremento del 5% rispetto all'esercizio precedente. La capogruppo ha fatto la parte del leone, mobilitando e gestendo da sola risorse per 19 miliardi, con un

aumento del 18% rispetto a fine 2013. L'impennata dei volumi è arrivata, come era da aspettarsi considerato anche il coinvolgimento di Cdp nel processo di pagamento dei debiti della pubblica amministrazione, dal settore Enti pubblici e territorio, che vede la Cassa partner finanziario degli enti pubblici soprattutto locali. In questo comparto le risorse gestite sono salite da 5,9 miliardi del 2013 a oltre 9 miliardi.

Servizio ► pagina 23



Conti preliminari. La Cassa aumenta il ruolo di volano dell'economia - Profitti 2014 a 2,1 miliardi di euro

Cdp: mobilitate risorse per 29 miliardi

Laura Serafini

La Cassa depositi e prestiti conferma il ruolo crescente come volano per sostenere l'economia nazionale. Il riscontro si trova nei risultati preliminari approvati ieri dal cda della società. Le risorse mobilitate e gestite salgono a 29 miliardi di euro, con un incremento del 5% rispetto all'esercizio precedente. La capogruppo ha fatto la parte del leone, mobilitando e gestendo da sola risorse per 19 miliardi, con un aumento del 18% rispetto a fine 2013. L'impennata dei volumi è arrivata, come era da aspettarsi considerato anche il coinvolgimento di Cdp nel processo di pagamento dei debiti della pubblica amministrazione, dal settore Enti pubblici e territorio, che vede la Cassa partner finanziario degli enti pubblici

soprattutto locali. In questo comparto le risorse gestite sono salite da 5,9 miliardi del 2013 a oltre 9 miliardi, con un incremento del 60% rispetto al 2013. «Per la prima volta dopo numerosi esercizi, nel 2014 si è registrato un sensibile aumento del volume dei mutui concessi agli Enti locali», spiega una nota della Cdp. «Alla tradizionale attività di finanziamento si sono affiancate poi l'attività di valorizzazione del patrimonio immobiliare e l'anticipazione per conto del ministero per l'Economia di una parte dei pagamenti arretrati della pubblica amministrazione».

Un settore che invece ha subito una contrazione è quello delle imprese, dove le risorse mobilitate sono scese da 8,2 a 7,6 miliardi di euro. Il motivo della contrazione di 600 mi-

lioni non è spiegato. La nota della società ricorda i numerosi strumenti che sono stati attivati per dare un contributo alla ripresa dell'economia. «Tra i nuovi strumenti lanciati nel 2014 si segnala il Plafond Beni strumentali, la cui dotazione raddoppia nel 2015 a 5 miliardi di euro - si spiega -. Un altro nuovo strumento già assorbito dal sistema è il Fondo minibond, creato nel 2014 insieme al Fondo Venture Capital attraverso il Fondo Italiano di Investimento: nei giorni scorsi è stato approvato l'intervento nei primi 10 fondi di private debt, per un ammontare complessivo pari alla dotazione iniziale fornita da Cdp di 250 milioni di euro». C'è inoltre l'attività del sistema "Export banca", attraverso il quale sono state finanziate le commesse di imprese esportatrici, per un valore compless-

sivo di 1,1 miliardi di euro.

Il comparto delle infrastrutture è in lieve crescita, con un aumento da 2,16 a 2,3 miliardi di euro. Ci sono inoltre le attività di sostegno svolte attraverso il braccio operativo Fondo strategico italiano. «Ad oggi gli investimenti di Fsi in imprese di rilevante interesse nazionale riguardano 10 aziende, per un totale di 2,7 miliardi investiti ed impiegati» si legge.

Al forte impegno di Cdp nel sostegno dell'economia e alla crescita delle masse movimentate non si accompagna, però, un altrettanto forte crescita della redditività, che anzi segna una decisa contrazione. Il margine di interesse, la voce che rappresenta la differenza tra gli interessi attivi applicati agli impieghi e i tassi passivi riconosciuti alla raccolta (che Cdp concentra in buona parte in quella postale) e che misura la redditività, è più che dimezzato rispetto allo scorso anno e passa da 2,53 a 1,2 miliardi. L'utile netto tutto

sommato tiene, e si attesta a 2,1 miliardi contro 2,34 miliardi dello scorso anno. A incidere sull'andamento del margine il trend costantemente in calo dei tassi di interesse negli ultimi anni. Il management sta comunque lavorando per mettere in atto misure di contrasto che consentano di garantire almeno una tenuta del risultato se non un miglioramento. Sempre ieri l'assemblea di Cdp ha approvato modifiche dello Statuto che consentiranno alla Cassa di finanziare iniziative di cooperazione internazionale allo sviluppo; utilizzare la raccolta dei fondi del risparmio postale anche per finanziare le operazioni in favore di soggetti privati in settori di "interesse generale" che saranno individuati con decreto del Mef; finanziare con raccolta non garantita dallo Stato, le opere, gli impianti e reti destinati in modo più ampio a iniziative di pubblica utilità oltre che la ricerca, i beni culturali e la promozione del turismo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

Le risorse mobilitate

■ Nel 2014 il gruppo Cdp ha mobilitato e gestito risorse per circa 29 miliardi di euro, con un aumento del 5% rispetto all'anno prima. La sola capogruppo Cdp ha mobilitato 19 miliardi, con un +18%.

Margini e profitti

■ Cdp ha chiuso il 2014 con un margine d'interesse in flessione, «in linea con le previsioni», a 1,2 miliardi di euro, mentre l'utile netto, è risultato superiore alle attese e, benché in leggera contrazione rispetto all'esercizio 2013, si è attestato a circa 2,1 miliardi